

SETTIMANA POLITICA

Dove portano i «no» della DC



ZACCAGNINI — Contraddizioni postcongressuali

Il primo aprile si trattava di calare il colpo nel corso di una votazione parlamentare a scrutinio segreto — quella, diventata famosa, sull'articolo 2 della legge per l'abbiato e il gruppo dei deputati democristiani ha votato le emendamenti. Piccoli, ben sapendo che su di essi sarebbero confluiti i dati missini. E' difficile dimenticare che da quel momento la contrapposizione — già largamente connessa — si è messa in moto sulla china d'un definitivo logoramento. La logica dell'arroganza e delle pretese ideologiche della parte ha voluto un'opera distruttiva evidente.

Questa settimana il problema era un altro. Non si trattava più di andare a votare di forza (ci fu poi dire) in Parlamento. Alla DC, come alle altre forze politiche, si richiedeva qualcosa di completamente diverso. Non di distruggere, ma viceversa di impostare un discorso costruttivo. E' qui che sono riemersi tutti i mali della DC, tra i trallati della sua crisi. Come era stato facile infilarle le palline bianche nelle urne della Camera per bloccare la legge sull'aborto, così è stato difficile sviluppare una iniziativa politica. E impossibile, infine, riparare ai guasti che erano stati provocati.

La conclusione è stata che la DC è apparsa capace soltanto di dire «no». «No» a una trattativa seria sull'aborto, e «no» alla proposta avanzata dalla Direzione del PCI di un accordo tra tutte le forze democratiche sui principali problemi del momento, per giungere alla scadenza normale della legislatura. Questa è la somma delle contraddizioni interne al partito dello Scudo crociato appena uscito dal XIII Congresso. Da un lato, i gruppi che spingono alla «risorsa»; dall'altro, la mancanza di risolutezza e di solida coerenza da parte di chi ha pur riconosciuto che non si può andare avanti come se nulla fosse accaduto negli ultimi due anni. Da qui la paralisi ed anche, diciamolo, i segni di marasma che emergono, sovente in modo drammatico, in molti settori della vita politica e sociale. Rigurgiti preoccupanti della strategia della tensione. Sbandamenti nella



DE MARTINO — Le elezioni anticipate

Candiano Falaschi

Le proposte e i problemi dibattuti al 7° Congresso della Lega

La vita degli Enti locali deve indicare come può funzionare uno Stato rinnovato

La questione delle risorse disponibili e la loro utilizzazione — Il vuoto della politica governativa Gli interventi di Cossutta, Triva, Novelli, Cerofolini, Gabbuggiani, Veltri, Sarti e Mosca

Dal nostro inviato

MILANO. 10 — Lo stato di guerra assiso in cui sono costituite le opere gli Enti Locali diventa più secco. Alle cose che dicono i delegati al settimo congresso nazionale della Lega per le autonome e i poteri locali fanno da contrappunto le notizie che compaiono sempre più fitte sui giornali. Nella equilibrio già previsto dai interessi passivi, i salari dei dipendenti ATM in forze a Torino, tanti comuni del nord e del sud alle soglie del collasso finanziario. Gli ultimi provvedimenti governativi danno un altro colpo all'equilibrio già previsto, sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha parlato dei guai che la stretta creditizia provoca al suo comune ed Elia Gabbuggiani, sindaco di Firenze, dei nuovi ostacoli che quei provvedimenti gettano sul cammino della piccola e media industria.

Ma le autonome locali non possono fare a meno di spiegarsi. Il congresso sta dimostrando che le Regioni, i Comuni, le Province avvertono con chiarezza l'esigenza di porsi oggi più che mai come elementi di certezza e di organizzazione della volontà popolare, come punto di riferimento, non solo prodotto dall'inerzia e dai errori della politica governativa. Questo è il compito al quale sta lavorando l'asse delle Lega in corso da giorni: definire — sono le parole usate dal sindaco di Aviano, Enzo Triva — il contributo dell'Ente locale per conseguire l'obiettivo del cambiamento del modello di sviluppo e la riforma democratica dello Stato.

Diego Novelli, sindaco di Torino, ha invitato la Lega a dare maggiore continuità all'azione e alla forza per le autonomie locali, dai ceppi che ne paralizzano l'azione e a farsi promotrice, insieme ai partiti, ai sindacati, all'ANCI e all'UPI, di un «patto autonoma-mista» a difesa della democrazia. E' questo il primo segnale rimasto uno degli ultimi baluardi a reggere l'urto della crisi, e costituiscono quella parte dello Stato che oggi, in un quadro di deterioramento, possono dare fiducia a milioni di cittadini. L'esigenza che ne deriva di dare credibilità e forza all'azione delle autonome, era già stata posta nell'in-

tervento dell'on. Rubes Triva, della Giunta esecutiva della Lega. E' oggi che i poteri locali debbono dimostrare di essere parte integrante dello Stato, ponendosi alcuni obiettivi concreti e immediati: spendere meno, fare meno, utilizzando i fondi dei decreti La Malfa, nella spesa, eliminando ogni spreco, anche il più piccolo, e accrescendo la produttività dei servizi. Triva ha anche rivelato che i servizi pubblici e i servizi sociali costituiscono la necessità sociale di un diverso tipo di sviluppo, ma rappresentano insieme una redistribuzione del reddito: perciò stanno insieme a scorrere sottoscritte per tutti e servizi sociali gratuiti per tutti sono un errore.

Questi obiettivi, insieme al trasferimento dei poteri alle autonome, sono il segnale di un nuovo impegno degli Enti locali. E' inutile, sono da considerare «i punti d'appoggio di uno sviluppo della lotta che ha i suoi momenti qualifi-

canti nella riforma della finanza locale e nella nuova legge per le autonomie». Su questo punto aveva insistito anche Gabbuggiani affermando che il problema della finanza locale e della sua riforma è essenziale, esistente da tempo, alla vita della nazione una svolta decisiva verso le soluzioni reclamate dalle masse popolari e dai lavoratori.

Armando Sarti, assessore Bologna, ha proposto che le strutture dei Comuni siano immediatamente utilizzate per accelerare e migliorare il processo del prelievo tributario (concorrente anche a chi paga la riscossione del 15 miliardi nel '76), che sia reso pubblico il reddito dichiarato da ogni contribuente a partire dalla denuncia fatta nel '75 che sia concordato fra gli uffici dei tributi, lo elenco dei contribuenti da assegnare a un: verifica fiscale straordinaria e risol-

vere i problemi. In importanti Regioni, in città grandi e piccole, uomini e forze responsabili della DC hanno inteso, come in Lombardia, nelle Marche e ora nelle Puglia, che bisogna cercare forme diverse per governare. Per questa via non è passato che un anno, e oggi, ad Ancona, la DC è invece andata verso l'isolamento.

In Sardegna, come già abbiamo riferito, la Chiesa cagliaritana ha lanciato un appello alle forze democratiche che negli anni scorsi, e cioè prima del colpo militare, si erano unite in fronte alla estrema gravità della situazione economico-sociale civile del popolulo e dell'intera Isola. Viene quindi, come si è avuto modo di constatare, un'avvertenza per un programma di emergenza che valga a sciogliere i nodi tragici della nostra società, a dare lavori ai disoccupati, ai giovani, a dare casa al senzatetto, servizi sociali e per il tempo libero, a moralizzare la vita pubblica.

Cossutta si è soffermato in particolare sulle questioni dei mezzi e dei poteri. Se non vi saranno provvedimenti urgenti, le città rischiano la paralisi. Occorre che attorno alle grandi città venga decisa, determinato un vasto movimento che negli Enti locali si rafforzi il rigore nella politica spesa, che le Regioni impegnino tutti i fondi disponibili e sviluppino la politica delle deleghe. E' infatti chiaro che la richiesta di maggiori entrate, con una profonda riforma della organizzazione tributaria e nel meccanismo di distribuzione delle risorse.

I deputati comunisti so-

no tenuti a dire che, presenti, SENZA ECCEZIONE, NE alla seduta di martedì 13 aprile alle ore 16.30.

Seduta fiume del Consiglio d'amministrazione

Forse a maggio le nuove «reti» TV

a quanto pare, un «controdocumento» dei direttori delle testate. Il Consiglio d'amministrazione della RAI ha affrontato le grosse questioni (per quanto riguarda le reti e la suddivisione di magazzini, programmi, e la ripartizione delle proposte dei nuovi programmi), procederà alla nomina dei nuovi dirigenti: consiglietti d'intermedi, delle reti e dei supporti.

E' stato approvato lo schema di ristrutturazione delle reti radiotelevisive e televisive; i supporti tecnico, amministrativo, commerciale, la direzione generale.

La riorganizzazione — è stato detto — potrebbe entrare in funzione entro i primi due mesi, forse anche ai primi di maggio (sono state ipotizzate le date del 2 o del 3). Ma ci sono una lettera, assai critica, della Federazione unitaria dei lavoratori dell'ospedale FLS (CGIL)-FULS (CISL)-UILS e,

Dai Comuni e dalle fabbriche ampia iniziativa unitaria

Il Paese reclama soluzioni positive alla grave crisi

Appello dei sindaci della Valle del Belice - Prese di posizione degli operai delle grandi fabbriche genovesi - Documenti comuni Pci-Psi-Psdi-Dc nella Bassa Reggiana e alla Provincia di Caltanissetta - Richieste dell'Alleanza confiadini

Un'ampia iniziativa continua a svilupparsi in tutto il Paese per sottolineare la gravità e la drammaticità del momento politico, e insieme la necessità che — evitando lo scioglimento anticipato delle Camere — si vada ad una intesa fra le grandi forze democratiche e popolari. Tra i documenti più significativi della giornata di ieri un appello dei sindaci (comunisti, socialisti, democristiani, indipendenti) dei comuni della «Valle del Belice» e delle commissioni che tra l'altro impedirebbe la soluzione dei gravi problemi delle zone, terremotate: da mercoledì scorso la commissione LIPPI, di Montebelluna, ha appunto lavorando all'elaborazione della legge di riconversione.

Si spiegherà, dunque, perché non venga interrotta l'attività legislativa delle Camere.

Messaggio del congresso regionale a Zaccagnini

La DC lombarda per l'accordo tra le forze costituzionali

BOARIO TERME, 10.

I delegati della lista che si riuniscono a Zaccagnini al congresso regionale della Lombardia che si tiene a Boario Terme hanno inviato al segretario della DC un telegramma: «a nome dei tre partiti di cui fa parte la Camera, nonostante le pressioni di un gruppo di deputati della DC, siamo convinti che è necessario trovare una soluzione per evitare pericolosi visti di potere, consenta efficaci e tempestive soluzioni al gravissimo problema economico evitando inutili referendum e una radicalizzazione della vita politica italiana».

Il telegramma è stato inviato tra gli altri dal ministro Marcora, dal sottosegretario Granelli, dal presidente della Giunta regionale della Lombardia, dal onorevole Salvatore Saverio Colombo, Rognoni, Bonalumi, Padula e dal segretario regionale della Lombardia, Galli.

Roma.

«Chiediamo fermamente — prosegue il messaggio — che attraverso un leale confronto fra le forze politiche dell'area costituzionale e una seria intesa parlamentare venga assicurato il proseguimento della legislatura, evitando pericolosi visti di potere, consenta efficaci e tempestive soluzioni al gravissimo problema economico evitando inutili referendum e una radicalizzazione della vita politica italiana».

Il telegramma è stato inviato tra gli altri dal ministro Marcora, dal sottosegretario Granelli, dal presidente della Giunta regionale della Lombardia, dal onorevole Salvatore Saverio Colombo, Rognoni, Bonalumi, Padula e dal segretario regionale della Lombardia, Galli.

Importanti iniziative anche in Emilia. Le segreterie del PCI, del PSI, della DC e del PSDI della Bassa Reggiana hanno diffuso un documento comune nel quale si auspica che si possa trovare un punto d'incontro tra le diverse forze democratiche che permetta la naturale conclusione della legislatura per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro di profonda incertezza sulle sorti del confronto, le condizioni delle masse lavoratrici si stanno rapidamente aggravando e sono anzise sempre più difficili per la mancanza di un preciso intervento governativo per consentire di affrontare con rigore ed efficacia i temi della crisi. Tanto più che, aggiungono i rappresentanti dei quattro partiti, nel quadro